



## Verbale della 7<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente della seduta del 23 gennaio 2020

Il giorno 23 gennaio 2020, alle ore 10.32 si riunisce presso la Sala del Centenario, la seduta della 7<sup>^</sup> Commissione Consiliare Permanente, regolarmente convocata per le ore 10.00 con avviso prot. rif. n. CMRC-2020-0007681 del 16/01/2020, con il seguente ordine dei lavori:

- Proposta di deliberazione relativa a “Cessione dell’immobile sito in Fonte Nuova ex Scuola Rurale, ai sensi dell’art. 8 della legge 23/1996” (P81/19);
- Audizione del Vice Sindaco metropolitano, Dott.ssa Teresa Maria Zotta; del Direttore del Dipartimento II, Dott. Stefano Carta; del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci; del Presidente della X C.C.P. del Comune di Roma Capitale, Consigliere Angelo Diario; del Ragioniere Generale del Comune di Roma Capitale, Dott.ssa Anna Guiducci e del Direttore del Dipartimento Sport e Politiche Giovanili del Comune di Roma Capitale, Dott. Francesco Paciello, fine di dirimere i divergenti pareri sulla previsione di un vincolo di bilancio finalizzato alla manutenzione ordinaria delle palestre;
- Approvazione verbali delle sedute precedenti.

Sono presenti all’inizio della seduta:

- Celli Svetlana (Le Città della Metropoli - presenza in sala 10.15-11.40),
- Passacantilli Carlo (Lega Salvini Premier- presenza in sala 10.32-11.40),
- Libanori Giovanni (Conservatori Riformisti - presenza in sala 11.20-11.36),
- Cristina Grancio (Gruppo Misto - presenza in sala 10.41-11.22)
- Maria Teresa Zotta (Movimento 5 Stelle - presenza in sala 10.49-10.52).

Risultano assenti all’inizio della seduta i Consiglieri Silvestroni Marco (Fratelli d’Italia), Cacciotti Mario (Forza Italia).

Sono presenti in aula inoltre il Dott. ...*omissis*... della Direzione “Sport” di Roma Capitale, la Dott.ssa ...*omissis*... della Direzione del Dipartimento “Sport e Politiche Giovanili” di Roma Capitale, Dott.ssa ...*omissis*..., Ragioniere Generale di Roma Capitale, e Sig. ...*omissis*..., Presidente della X Commissione Capitolina, il Ragioniere Generale Dott. Marco Iacobucci e il Dott. Stefano Carta, Direttore del Dipartimento II.

Constatata la presenza del numero legale, la Presidente dichiara aperta la seduta alle 10.32.

La Presidente Celli prende atto che la Consigliera Delegata Zotta non è intervenuta alla seduta per impegni istituzionali introduce il primo punto riportato all’OdG, dando la parola al Dott. Stefano Carta che riferisce circa la situazione dell’immobile *de quo* ricordando che si tratta di una scuola rurale, che è stata edificata su un terreno del Comune di Fonte Nuova, donato a titolo gratuito alla Città metropolitana di Roma Capitale, che quindi ha assunto il vincolo dell’utilizzo scolastico dell’immobile e della relativa manutenzione straordinaria. Attualmente però il Direttore del Dipartimento II riporta che l’edificio è non più idoneo ai fini scolastici, in quanto mancante dei requisiti strutturali e di spazio sufficienti; attualmente l’immobile infatti è utilizzato per funzioni del Comune di carattere sociale, come centro anziani, e non fruibile per nessuna delle funzioni della Città metropolitana. Il Dott. Carta afferma che la presenza sul tetto dello stabile di amianto comporterebbe il sostenimento di notevoli costi di rimozione dello stesso, che non sono più giustificabili dalla destinazione scolastica e che il Comune di Fonte Nuova si è resa disponibile a farsi carico dei costi straordinari, esprimendo parere favorevole al ritrasferimento della proprietà del bene a titolo gratuito al Comune.

Entra in aula la Consigliera Cristina Grancio alle ore 10.41.

Il Consigliere Passacantilli chiede come mai l’immobile è vincolato all’uso scolastico e domanda, anche se si tratta di un’alienazione di immobile a titolo gratuito al Comune di Fonte Nuova, quale sia stata la valutazione dei costi che giustifica l’alienazione dell’immobile. Il Dott. Carta risponde che la Città Metropolitana ha assunto l’onere non solo di costruire l’immobile anzidetto, ma anche di sostenere i relativi costi della



manutenzione e metterlo a disposizione del Comune per la destinazione da questo stabilita; pertanto, reputa opportuna la restituzione del plesso al titolare.

Il Ragioniere Generale conferma la valutazione effettuata dal Dott. Carta, sostenendo che la Legge Masini ha attribuito alla Città Metropolitana la manutenzione dei plessi di Istituti superiori di competenza ma allo stato attuale non tutti gli edifici scolastici sono più utili a tale scopo e quindi è opportuno la restituzione di tali immobili, ancora agibili e funzionanti, ai Comuni che possano destinarli ad una loro propria specifica finalità.

Entra alle ore 10.49, il Vice Sindaco entra in sala e asserisce di essere favorevole alla proposta di deliberazione di cui si discute in Commissione.

La Presidente Celli pone in votazione la Proposta di deliberazione relativa a “Cessione dell’immobile sito in Fonte Nuova ex Scuola Rurale, ai sensi dell’art. 8 della legge 23/1996” (P81/19) e i Consiglieri presenti approvano all’unanimità.

Alle 10.52 il Vice Sindaco Zotta esce dall’aula.

Il Presidente Celli passa al secondo punto dell’Odg, ringrazia i soggetti intervenuti all’assemblea e spiega che il motivo della confronto su tale punto riguarda l’utilizzo dei fondi che vengono corriposti agli Istituti scolastici derivanti dall’utilizzo delle palestre scolastiche da parte di soggetti esterni; la Presidente infatti propone la costituzione di un fondo specifico in bilancio, finanziato dai proventi delle palestre delle scuole, utile a finanziare l’attività sportiva, o all’aiuto alle scuole. Celli propone di reinvestire tali fondi solo in attività sportive, invece che attribuirli ai dirigenti scolastici, fondi che sono incassati e poi rigirati ai Presidi. Il Dott. Carta ricorda che la materia è disciplinata dal Regolamento degli impianti sportivi delle scuole: gli Uffici del Dipartimento II si occupano degli incassi e del controllo dei fondi entroitati, che vengono versati poi per un terzo agli Istituti scolastici; i Presidi infatti possono utilizzarli al fine di pagare spese che permettono l’apertura delle palestre in orari serali, quando queste non sono utilizzate per le attività scolastiche o per l’acquisto di materiale sportivo. La parte dei 2/3 dei canoni confluiscono nel bilancio senza vincolo di destinazione. Senza il versamento nelle casse della scuola della parte di un terzo degli incassi, i Presidi non si sono dimostrati disponibili all’apertura dei locali delle palestre. Il Dott. Iacobucci aggiunge che i 2/3 delle somme incassate dai canoni derivanti dall’utilizzo delle palestre non hanno un vincolo di destinazione, anche se l’Ente ha sempre cercato di utilizzarli per le finalità riguardanti la stessa materia (manutenzione delle palestre) anche se non sufficienti a tal fine, perché di importo irrisorio. Il Dott. Iacobucci rappresenta anche che un’altra procedura molto utile ai fini della promozione dell’attività sportiva nelle scuole è quello delle concessioni ai privati di spazi esterni degli Istituti scolastici, concessione finalizzata alla costruzione di un nuovo impianto sportivo o la riqualificazione di uno esistente cui apportare miglioramenti; tali concessioni devono avere durata pluriennale, al fine di poter recuperare l’investimento effettuato al soggetto privato. Il Ragioniere Generale sottolinea che tale procedura che prevede un partenariato pubblico-privato permette l’uso di impianti sia dai privati ma anche dalle scuole, per attività scolastiche. La Presidente Celli sottolinea l’importanza di quest’ultima procedura in quanto permette di ottenere possibilità aggiuntive per le scuole per la pratica sportiva. La stessa Presidente propone di vincolare la corresponsione di 1/3 dei compensi dei canoni alle scuole al finanziamento dell’attività sportiva, per migliorare spazi e attrezzature. Chiede allora se la stessa situazione può manifestarsi per Roma Capitale. La Dott.ssa *...omissis...*, Ragioniere Generale di Roma Capitale, concorda col Dott. Iacobucci sull’opportunità che non sussistano vincoli di destinazione per l’utilizzo dei fondi incassati per la concessione di palestre, non persistendo un vincolo di legge a riguardo che imponga una destinazione per l’utilizzo di tali fondi; la Dott.ssa *...omissis...* infatti sostiene che la destinazione sull’uso delle suddette somme può essere previsto solo con un atto d’indirizzo politico dell’Ente in fase di predisposizione del bilancio dell’Ente, che viene poi approvato dal Consiglio. Il Ragioniere Generale di Roma Capitale precisa inoltre che la manutenzione degli impianti sportivi deve essere per una parte sostenuta dalla società sportiva che li utilizza e che i canoni che sostengono i privati sono da stabilirsi di volta in volta. Il Dott. Carta precisa allora che le tariffe richieste ai concessionari cui vengono attribuiti gli impianti sono importi calmierati e le tariffe richieste all’utenza per la pratica sportiva sono di importi contenuti di carattere sociale; pertanto il privato che richiede la concessione è tenuto ad effettuare una valutazione sull’equilibrio economico dell’operazione. Il Direttore del Dipartimento II riferisce che gli Uffici effettuano verifiche minuziose circa le attività svolte con gli impianti sportivi e gli importi richiesti agli utenti finali dal concessionario e comminano sanzioni nel caso di irregolarità. Inoltre il Dott. Carta precisa che i concessionari sono tenuti ad effettuare la manutenzione minuta degli impianti, prevista all’interno di un apposito piano della manutenzione da



comunicare ai Dirigenti scolastici che è inoltre oggetto di valutazione della domanda al momento, come previsto dal bando: questo infatti comprende sia elementi soggettivi del privato, che oggettivi, nonché la valutazione delle entrate ed uscite del progetto

Entra alle 11,20 il Consigliere Libanori Giovanni.

La Dott.ssa ...*omissis*...del Dipartimento Sport precisa che anche le concessioni municipali seguono lo stesso iter appena descritto e concorda con il Ragioniere Generale di Roma Capitale che le spese per la manutenzione richiesta ai concessionari degli impianti non deve essere di importo fisso. La Presidente Celli auspica che gli importi incassati dai concessionari siano destinati in bilancio, a meno di casi eccezionali, per il finanziamento di attività sportive; il Ragioniere Generale di Roma Capitale risponde che tale possibilità rientra nelle scelte politiche, in base agli equilibri di bilancio dell'Ente, e non può essere stabilito in maniera prestabilita.

La Consigliera Grancio esce dall'aula alle ore 11.22 e il Consigliere Libanori alle 11.36.

Il Consigliere ...*omissis*...interviene alla discussione chiedendo il motivo per cui il Ragioniere Generale di Roma Capitale ha espresso parere negativo circa un atto di un Municipio che stabiliva prioritariamente di destinare le somme della concessione alle attività sportive; la Dott.ssa ...*omissis*..., Ragioniere Generale replica che tale atto non può prevedere alcun vincolo di bilancio finalizzato alla manutenzione delle palestre, perché non è stabilito dalla legge. Il Consigliere Comunale ...*omissis*...e la Dott.ssa ...*omissis*... concordano di fissare un altro incontro per trovare una soluzione alla questione.

Non essendoci al momento un valido quorum deliberativo, la Presidente rimanda l'ultimo punto dell'ordine dei lavori alle sedute successive.

La seduta è tolta alle ore 11.40.

La Segretaria della Commissione  
Beatrice Nardi

Il Presidente della Commissione  
Svetlana Celli